



**AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI ROMA
AL DIRIGENTE DEL TRIBUNALE DI ROMA
e p.c. AL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA**

Oggetto: Servizio di chiamata alle udienze penali.

Da questa mattina tutto il personale del Tribunale di Roma appartenente ai profili professionali dell'operatore giudiziario e del conducente di automezzi, grazie alle "mirabili" novità introdotte dal CCNI del 29-7-2010, sarà impegnato – in via esclusiva - nel servizio di chiamata all'udienza, attività finora diligentemente garantita dai lavoratori dell'Ufficio Nep di Roma.

Nei giorni precedenti e, soprattutto dopo la divulgazione del calendario dei turni di servizio diramato da codesta Amministrazione, abbiamo ricevuto tante lamentele da parte del personale interessato che ha denunciato a gran voce la tardiva ed approssimativa organizzazione del servizio e la mancata formazione per lo svolgimento della nuova attività (una sola giornata di "affiancamento" in udienza per ciascun operatore).

La scelta delle parti negoziali sottoscrittrici del CCNI di limitare il citato servizio ai soli operatori giudiziari avrà pesanti ricadute su tutto il territorio nazionale, ma per il Tribunale di Roma rappresenta una vera catastrofe in considerazione dell'esiguo numero dei lavoratori preposti (51 operatori giudiziari) a fronte di circa 250 udienze settimanali.

Pur prendendo atto della puntuale risposta fornita da codesta Dirigenza alla ns. nota dell'11.10.2010 e del silenzio del Capo dell'Ufficio, non si può non evidenziare il grave ritardo con cui codesta Amministrazione ha iniziato a porsi il problema dell'organizzazione del nuovo servizio; non si può non evidenziare come sia stato illusorio confidare che il Presidente della Corte d'Appello di Roma potesse concedere, in ulteriore violazione di un contratto di lavoro, un altro differimento per l'utilizzo del personale dell'Ufficio Nep.

A questo punto la preoccupazione della RdB P.I. è quella di tutelare tutti quei lavoratori che si trovassero nell'impossibilità di svolgere detto servizio, per motivi di salute (dipendenti con situazione di handicap, invalidi, ecc.): il calendario approntato dall'Amministrazione ha coinvolto quasi tutto il personale interessato (benché taluni siano stati inspiegabilmente esclusi dalla turnazione) senza però tener conto della difficile e già certificata condizione di salute di alcuni dipendenti.

Sarà inoltre necessario che codesta Amministrazione limiti la chiamata all'udienza ai soli processi penali per i quali l'attività sia resa necessaria da un cospicuo numero di persone citate a comparire davanti al giudice e si adoperi, senza indugio e ritardi, per dotare le aule di udienza di impianti di amplificazione.

In attesa dell'approntamento degli impianti sarebbe comunque auspicabile un potenziamento del personale appartenente al profilo dell'operatore giudiziario, anche ricorrendo agli appositi istituti previsti dalla vigente normativa contrattuale in materia di mobilità del personale, nell'ambito del relativo distretto.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, 18 ottobre 2010

/ RdB P.I. –Coord. Giustizia
Daniela Rosone